

Alle Comunità della nostra Diocesi e al cuore prezioso di ogni donna e di ogni uomo

Carissime/i,
la luce della Pasqua illumina il nostro cammino quaresimale. È a questa luce che guardiamo fin dall'inizio del nostro percorso di ascolto, attenzione, conversione, sapendo che alla sua radice c'è il senso profondo della relazione con Dio e con i fratelli, con l'altro che è "terra sacra" perché ha impresso nel cuore il volto del Signore.

Ci accompagna l'immagine del chicco che "caduto in terra, muore e produce molto frutto" e non rimane solo.

C'è un percorso che siamo invitati a compiere, un percorso di cura segnato da:

scelte coraggiose: un cuore che è in movimento, che occupa e si preoccupa di *generare e ri-generare* le relazioni, le attenzioni, i processi da avviare più che i progetti da realizzare, che chiede di assumere responsabilità e creatività, che aiuti a uscire dall'immobilismo, dall'indifferenza e dalla ripetitività;

attenzione e cura: la persona è "terra sacra", ha *profonda dignità* anche nei momenti più oscuri, ha un mondo interiore che necessita di affetto, cura, stima, senso di sé;

gentilezza e tenerezza: la fratellanza umana cui tutti apparteniamo chiede di uscire da una cultura individualista per la cura dei beni comuni, cioè vivere nella "casa comune" della città e del mondo con solidarietà, amicizia, vita sociale. È diventare capaci di generare significati per la nostra vita e per quella dell'umanità intera. *La gentilezza e la tenerezza sono le lenti* attraverso le quali guardare noi e la realtà che ci circonda;

sogni possibili: saper maturare una capacità di dono per praticare

☞ **una logica inclusiva** che non cede alla cultura dello scarto, del "fare a meno di...", che al contrario si sintonizza sulla domanda: fratello dove sei?

☞ **un dialogo costruttivo** che non cede alla cultura dello scontro "fare contro...", ma che si fonda sul desiderio di sapere cosa pensa l'altro;

☞ **una mutua comprensione e collaborazione** che non cede alla difesa e alla chiusura di sé: "faccio solo io, faccio da me...", ma parte dalla consapevolezza dell'interdipendenza reciproca e che abbiamo bisogno degli altri.



Anche noi, tutti noi, mettiamoci in cammino, verso il sepolcro vuoto (Gv20,1-9) con gesti di cura insieme a Maria di Magdala che di buon mattino vi si reca e i discepoli Pietro e Giovanni che di corsa lo raggiungono

Cristo Risorto ci precede in Galilea, nei gesti ordinari del vivere quotidiano che possono divenire gesti di cura, di pace e di perdono.

La strada che condividiamo con tanti fratelli e sorelle ci renda attenti agli altri, capaci di cogliere le fatiche, le solitudini e le difficoltà anche di coloro che non osano mostrarsi e avvicinarsi.

Scegliamo insieme in questo tempo un gesto che esprima il nostro sostegno a una o più realtà del territorio che sono al servizio delle persone in difficoltà.

Custodiamo le richieste di aiuto di chi incontriamo affinché l'urgenza di dare il nostro contributo si trasformi anche in capacità di accompagnare.

I volontari donino alle comunità le parole nuove che hanno trasformato la loro vita nel servizio che offrono, e si facciano portavoce delle domande che i poveri fanno alle nostre comunità e alle amministrazioni delle nostre città.

Buona Pasqua e buon cammino!

Caritas Diocesana



Per l'approfondimento, indichiamo alcuni numeri dell'Enciclica di Papa Francesco "FRATELLI TUTTI"

Scelte coraggiose: nn. 166.180-185

Attenzione e cura: nn. 87.198

Gentilezza e tenerezza: nn. 194.222-223

Sogni possibili: nn. 195.197-198

Caritas Diocesana - P.za N.S.dell'Orto, 7 - Chiavari
Tel. 0185-321234 - Fax 0185-377450
E-mail: caritas@chiavari.chiesacattolica.it
Sito web: www.caritaschiavari.it

CARITAS DIOCESANA CHIAVARI

QUARESIMA DI CARITÀ - PASQUA 2021

*La cura in un semplice
"chicco" di grano*



"Se il chicco di grano, caduto in terra,
non muore, rimane solo;
se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12,24)

*Lettera alle Comunità della nostra Diocesi
e al cuore prezioso di ogni donna e di ogni uomo*